UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE
INSEGNAMENTO	ETICA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	08946
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/03
DOCENTE RESPONSABILE	MANCINI SANDRO Cultore della Materia Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**MANCINI SANDRO** Lunedì 10:15 13:00 Nello studio di Filosofia Morale al sesto piano dell'Ed. 12, previo appuntamento con il docente da richiedere via mail all'indirizzo sandro.mancini@unipa.it, oppure sandro.mancini1951@gmail.com.

DOCENTE: Prof. SANDRO MANCINI

PREREQUISITI	Si presuppone l'acquisizione della preparazione filosofica fornita dalla laurea triennale in studi filosofici e storici, o equivalente.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Lo studente che avra' seguito con impegno il corso dovrebbe essere in grado di confrontarsi in prima persona con il testo filosofico, muovendo dalla specifica angolatura della filosofia morale, e a porsi cosi' in un concreto dialogo ermeneutico con le pagine hegeliane ,studiate nella scia del prezioso commento di Hyppolite, alla luce anche del contesto storico, sulla base dell'assunto dell'utilita' di intrecciare filosofia e storia della filosofia. Nelle lezioni frontali si provera' a leggere effettivamente i testi, misurandosi con la loro articolazione concettuale e appropriandosi del loro lessico, senza limitarsi alla costruzione di una griglia ermeneutica che ne consenta una mera schematizzazione. I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che dimostrino: Conoscenza e capacita' di comprensione - conseguire la capacita' di apprendere e comprendere il testo di Hegel nella sua letteralita' e nella sua intera articolazione concettuale, senza estrapolare alcun passaggio semplificante. L'obiettivo e' dunque comprendere un filosofo, in questo caso Hegel, iuxta propria principia, senza la lente deformante di stereotipi e rigidi quadri ideologici precostituti. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione - L'acquisita capacita' di oggettivare i temi contenuti in un testo filosofico deve essere verificata anche sul piano delle connessioni dinamiche che lo studente deve mostrare di cogliere e articolare con la storia della filosofia morale, la storia della civilta' e con l'attualita' e fare cio' con autonomia di giudizio. - Obiettivo del corso e' anche orientare lo studente a sviluppare, nel vivo confronto con la complessa e cruciale filosofia hegeliana, un elevato sviluppo della capacita' di analisi dei principali problemi di ordine morale della societa' contemporanea e adeguata utilizzazione di tecniche argomentative specifiche del campo dell'etica. Abilita' comunicative Non sono un obiettivo caratterizzante di questo corso
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Modalita' di accertamento e verifica della preparazione dell'esame L'esame finale si svolgera' in forma orale: durera' all'incirca 30-45 minuti e prevedera' il commento analitico di una figura specifica per ciascuno dei tre ambiti dello spirito, cosi' come Hegel li ha articolati nella Fenomenologia: lo spirito, vero, lo spirito estraniato, lo spirito ritornante su di se' dalla sua perduta immediatezza e dalla sua successiva alienazione. E' prevista anche la possibilita', da parte dello studente, di elaborare una relazione scritta di 5-10 cartelle, nella seconda meta' del corso, su uno dei temi trattati: qualora sia considerata soddisfacente, sara' tenuta in debita considerazione al fine della determinazione del voto finale, comunque conseguito con una prova orale non sostituibile. Si invitano gli studenti non frequentanti a contattare il docente per qualsiasi chiarimento relativo al programma di esame. Criteri di valutazione e relativa articolazione del punteggio in trentesimi Requisiti per ottenere il punteggio nella fascia compresa da 18 a 20 trentesimi: occorre aver mostrato di aver studiato il testo di Heidegger e aver conseguito un sufficiente livello di comprensione dei concetti e del loro contesto ideale e storico. - Da 21 a 23: occorre aver raggiunto un livello discreto relativamente agli stessi requisiti di cui sopra. - Da 24 a 26: occorre aver raggiunto un livello buono relativamente agli stessi requisiti di cui sopra, e in aggiunta aver mostrato di sapere inquadrare i temi trattati da Hegel nelle pagine sullo spirito nella storia della filosofia e nella storia propriamente detta, focalizzando le corrispondenze con la storia antica, medievale, moderna, - Da 27 a 29: Occorre avere acquisito una salda e analitica preparazione sui temi del corso, mostrando, alla prova della lettura del testo, una valida capacita' di esplicazione dei passi discussi durante l'esame, conseguendo in tutti questi profili un livello distinto di apprendimento. - 30/30: Oltre a quanto richiesto per la fascia da 27 a 29, occorre aver raggiunto un ottimo livello di apprendimento del testo heideggeriano. - 30 e lode: Oltre a quanto previsto per la fascia ottima, corrispondente a 30/30, occorre mostrare di aver conseguito un'autonomia di comprensione gia' matura e di saper collegare criticamente il testo studiato con il proprio itinerario di studi, in maniera eccellente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo prioritario del corso e' condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo filosofico, muovendo dalla specifica angolatura della filosofia morale,

	e a porsi cosi' in un concreto dialogo ermeneutico con le opere esaminate, alla luce anche del contesto storico, sulla base dell'assunto dell'utilita' di intrecciare filosofia e storia della filosofia. Il carattere seminariale delle lezioni consentira' al docente di monitorare il percorso di apprendimento da parte degli studenti, e agli studenti stessi per poter verificare il loro metodo di studio, e cio' avverra' quindi working in progress, nel comune sforzo, da parte del docente e degli studenti, di calare il "ciclo di Deming" nel lavoro di acquisizione della complessa terminologia, articolazione concettuale e dispiegamento in chiave di comprensione storica, del testo di Hegel. Questo significa che obiettivi e modalita' di spiegazione del testo andranno modificandosi lungo le lezioni, e gli obiettivi di apprendimento verranno modificati sulla base dei risultati didattici conseguiti in corso d'opera. Argomento del corso LA DIALETTICA DELLA LIBERTA' E IL CAMMINO STORICO DELLO SPIRITO EUROPEO CLASSICO, MEDIEVALE E MODERNO NELLA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO DI HEGEL Dopo un'introduzione tematica, che focalizzera' la struttura della hegeliana Fenomenologia dello spirito e seguira' in modo sintetico le linee essenziali di svolgimento della prima parte, con particolare riferimento alla sezione sulla Ragione, il corso focalizzera' il passaggio dalla Ragione allo Spirito e a partire da questo tornante si strutturera' come un commento analitico della sezione sullo spirito dell'opera hegeliana del 1807, di cui ripercorrera' tutti i tornanti, senza omettere alcun passaggio concettuale, nel confronto costante con il commento di Hyppolite, che sara' a sua volta discusso criticamente. Una particolare attenzione sara' dedicata all'interpretazione hegeliana della dimensione volitiva e precategoriale della coscienza storica, di cui e' paradigmatica la figura di Antigone nella sua contrapposizione a Creonte. L'aderenza al testo mirera' a far si' che lo studente impari a leggere e comprendere Hegel direttamente; il passaggio dal livello formativo proprio della laurea triennale a quello specialistico proprio della laurea magistrale si misurera' qui, trovera' il suo banco di prova in questo cimento. Il corso seguira' quindi analiticamente le pagine hegeliane, che saranno affrontate seguendo il metodo storico-critico. Dopo le prime lezioni introduttive dedicate alla prima parte della Fenomenologia, ogni lezione sulla seconda parte dell'opera del 1807, oggetto del corso, sara' introdotta da una breve relazione riassuntiva orale di uno studente sui temi affrontati nella lezione precedente, seguita da eventuali chiarimenti. La breve relazione orale riassuntiva all'inizio di ogni lezione servira' al docente per monitorare il percorso di apprendimento da parte degli studenti, e agli studenti stessi per poter verificare il loro metodo di studio nel lavoro di acquisizione della complessa terminologia, articolazione concettuale e dispiegamento in chiave di comprensione storica, della sezione sullo Spirito all'interno della seconda parte della Fenomenologia.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Il corso prevede due lezioni settimanali di quattro ore ciascuna, con un intervallo a meta' di 15 minuti; le lezioni che saranno tenute nel secondo semestre, con inizio coincidente col semestre stesso, per non meno di 45 ore complessive, nel seguente orario e sede: Giovedi' e Venerdi' h 11/15 – stanza docente al sesto piano dell'Ed. 12. Nell'improbabile caso in cui il numero degli studenti frequentanti ecceda quello dei numerosi posti a sedere, le lezioni si svolgeranno in un'aula della Scuola o del Dipartimento. Dopo un'introduzione tematica , che delineera' la struttura, l'articolazione concettuale e l'inquadramento storico-critico della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, si ripercorrera' sinteticamente la prima parte dell'opera, nei suoi snodi concettuali e nelle figure poi riprese nella seconda parte, oggetto del corso (4 ore). Successivamente si procedera' a una disamina attenta della sezione sullo Spirito, senza omettere alcun passaggio, e seguendo l'ordine presente nel testo hegeliano, con l'obiettivo di rendere lo studente magistrale in grado di leggere a sua volta il testo e comprenderlo. Ci si avverra' dell'indispensabile commento analitico di Hyppolite. L'aderenza al testo mirera' a far si' che lo studente impari a cimentarsi col capolavoro hegeliano del 1807; il passaggio dal livello formativo proprio della laurea triennale a quello specialistico proprio della laurea magistrale trovera' qui il suo banco di prova.
TESTI CONSIGLIATI	- G.W.F. Hegel, Fenomenologia dello spirito (Introduzione e BB. LO SPIRITO, ossia l'intero cap. VI, nella trad. it. di E. De Negri, Edizioni Storia e Letteratura, oppure La Nuova Italia (esaurita). E' possibile affiancare – ma non sostituire - a questa traduzione 'classica' e insuperata per aderenza al testo originale quella nuova e certamente valida, ma volutamente meno filologica, di Garelli, per i tipi di Einaudi, o quella ancora piu' 'libera' e semplificata a fini didattici, di Cicero per i tipi di Bompiani, comunque utile perche' provvista del testo originale a fronte.

	It is possible to add - but not replace - to this 'classic' and unsurpassed translation by adherence to the original text the new and certainly valid, but intentionally less philological one, by Garelli, for the Einaudi types, or the even more 'free' one and simplified for educational purposes, by Cicero for Bompiani types, however useful because it has the original text in front. - J. Hyppolite, Genesi e struttura della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, La Nuova Italia (esaurita) oppure Bompiani: parte prima, parte quinta e parte sesta (limitatamente ai capp. I e II). - H.S. Harris, Hegel's Ladder: The Pilgrimage of Reason, Hackett, Indianapolis/ Cambridge 1997, Cap. III, pp. 162-207.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione: il contributo della "Fenomenologia dello spirito" alla comprensione dell'eticita' dello spirito e la sua perdurante attualita' La struttura generale dell'opera del 1807 e il suo metodo. La sua articolazione concettuale.
4	La prima parte della "Fenomenologia" in sintesi
4	Il capitolo sullo Spirito nella seconda parte della "Fenomenologia": il concetto di spirito e il suo svolgimento storico. La prima tappa: lo spirito "vero", ossia immediato, come cifra speculativa dell'eta' classica
4	Le aporie dello spirito immediato e il loro squadernarsi nell'eta' antica: il tramonto della polis e il limite insuperabile dell'ellenismo e della sua configurazione politica nell'Impero romano.
8	Il passaggio allo spirito estraniato e il suo corrispettivo nello svolgimento storico della civilta' europea, nell'unico arco comprendente l'ea' medievale e l'eta' moderna. Il momento aureo dell'eta' carolingia e il suo attuarsi nel potere feudale e nel complementare potere teocratico. Il rifrangersi di questa dicotomia nell'invisibilita' del pensiero. Le figure soggettive corrispondenti: la dialettica del "superbo vassallo" e dei suoi sottoposti e quella successiva, nell'eta' borghese tra coscienza del ricco e di chi vive alle sue dipendenze, esemplificata dal "Nipote di Rameau" di Diderot.
8	Il corrispettivo di quella dialettica storia nel cammino del pensiero europeo: lo scontro tra fede e ragione, la sconfitta della prima sul piano dell'effettualita' (non pero' della sostanzialita), il successivo scontro tra deismo e materialismo nell'eta' moderna e la loro sottesa complementarita. Il trionfo dell'utilitarismo quale impossibile sintesi del mondo rovesciato, che ripone nella ricchezza il suo valore assoluto. La decomposizione dello spirito europeo nell'Illuminismo e il suo inverarsi nella fatuita' dei salotti. La situazione prerivoluzionaria della Francia e dell'Europa intera.
4	La Rivoluzione francese come tentativo di superamento dell'estraneazione e il suo pervertimento in Terrore. Confronto tra l'interpretazione hegeliana del significato della Rivoluzione francese e quella elaborata da Schiller.
9	L'ultima tappa dello svolgimento dello Spirito: la coscienza operante (Gewissen), espressa da Napoleone, e la sua aporia e conseguente sconfitta. Il duro e unilaterale giudizio della "Anima bella" sul Gewissen: La loro antitesi che l'intervento dall'alto del divino Spirito assoluto trasforma nella potenza del perdono e dell'autentica riconciliazione. Perdono e riconciliazione come il possibile compimento del cammino storico dell'umanita' intera. Conclusione del corso